

# **COMUNE DI PEROSA ARGENTINA**

Città Metropolitana di Torino

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022**

**NOTA INTEGRATIVA**

## Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato, disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011, con le successive modificazioni introdotte dal D. Lgs 126/2014, ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico-gestionale, tra cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio: quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta comunale;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario sia a livello economico-patrimoniale;
6. introduzione del nuovo strumento di programmazione "Documento Unico di Programmazione (DUP)" in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso (sulla scorta dell'esperienza già presente nei bilanci delle aziende private).

La nota integrativa al bilancio di previsione, per la cui redazione non è previsto un modello ministeriale specifico, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi

- contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
  5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
  6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
  7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
  8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
  9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
  10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il DM 4 agosto 2016 (Decreto del Ministero Economia e Finanze – MEF) ha sancito, inoltre, che nella nota integrativa debbano essere indicate le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo presunto di cui all'articolo 3, comma 31 del D. Lgs. 118/2011. Per ciascuna componente del disavanzo devono essere indicate le modalità di ripiano indicandone l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, e le analisi di tale disavanzo.

Il Dm 4 agosto 2016, oltre ad apportare tali modifiche di contenuto della nota integrativa, indica anche le tabelle che devono essere utilizzate nel caso in cui l'Ente si trovi nella circostanza di disavanzo di amministrazione presunto. Le suddette tabelle sono riportate anche nella parte della relazione sulla gestione al rendiconto, la quale analizza la quota di disavanzo riportata nel corso dell'esercizio.

### **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto del trend storico delle spese sostenute (decurtate dei tagli che negli anni sono stati previsti dalle varie manovre finanziarie del Governo), delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. In particolare, per la spesa di parte corrente, l'ufficio finanziario ha condotto un'analisi dettagliata sulle singole voci di bilancio: tale operazione ha condotto, in fase di previsione iniziale, ad una riduzione della spesa pari a € 40.000 circa, al netto della riduzione per spese sui piani di manutenzione ordinaria, che esula dalle spese ricorrenti di parte corrente.

Analogamente, per la parte dell'entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni soprattutto determinate dall'ultima legge di bilancio per il 2019 (legge n. 145 del

30/12/2018), ma non in quelle contenute nel progetto di legge di bilancio 2020 (ancora in fase di discussione), redigendo un bilancio "a legislazione vigente".

Con particolare riferimento alle voci di entrata collegate al Fondo di solidarietà comunale, ovvero il fondo stesso (FSC), l'IMU, non ci sono novità normative rispetto al quadro delineato già nel corso del 2019.

Il dato stimato a normativa vigente del FSC 2020 (seppure non sia ad oggi pubblicato sul portale del Dipartimento Finanza Locale del Ministero dell'Interno alcun dato ufficiale) risulta pari a € 475.000,00.

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità armonizzata.

Tra le spese potenziali, accantonate in appositi fondi, rientrano le spese derivanti dal rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici, scaduto al 31.12.2018, sulla base di previsioni prudenziali di tali incrementi contrattuali, come indicato in apposita sezione a seguire nella presente nota.

Tra le spese di investimento del tutto eccezionali, solo per l'annualità 2020, sono inserite le somme assegnate dalla Regione Piemonte, con propri atti, per fronteggiare gli interventi di ripristino e messa in sicurezza del territorio a fronte dell'evento alluvionale del 23-26 novembre 2016, su interventi che verranno avviati/continuati nel 2020, come segue:

- SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE CHISONE (TO\_LR7\_18\_191) € 268.420
- SISTEMAZIONE IDRAULICA RIO CIAPELLA (ALL1 DGR 36-7661 DEL 5.10.2018) € 482.491
- RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO SUL RIO CIAPELLA LUNGO SP 23 (ALL2 DGR 36-7661 DEL 5.10.2018) € 330.000

## **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)**

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.*

*Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel*

2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo”.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La definizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da un'analisi delle partite creditorie dell'Ente, provvedendo a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione: a questo proposito, sono state incluse tutte le voci di entrata del titolo I e del titolo III, escludendo le poste previste dalla normativa (a titolo esemplificativo il FSC, l'IMU ordinaria, l'addizionale IRPEF);
2. calcolare, per ciascun capitolo, la media del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi. Si evidenzia, a questo proposito, che la scelta dell'Ente è stata quella di considerare gli ultimi cinque esercizi chiusi (2014-2018) e di utilizzare il metodo della media semplice, ad eccezione di due capitoli di spesa relativi alla TARI, di nuova istituzione, per cui non essendoci il trend storico dell'incassato/accertato, si è caricata una previsione di accantonamento manuale sulla base dei dati riferiti ai vecchi capitoli chiusi nel 2018.
3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio, con il metodo, come citato della “media semplice”.

Venendo all'attuale bilancio, la quota del Fondo crediti dubbia esigibilità, collocata alla missione 20 programma 2 del nuovo bilancio di previsione armonizzato, viene determinata con i seguenti criteri.

Dalla proposta di calcolo sui singoli capitoli di entrata, che evidenzia la quota accantonata al 100%, sono emersi i seguenti totali come segue:

anno	Calcolo FCDE	Quota minima	Stanziato	%
2020	32.072,79	100%	40.000	Oltre 100%
2021	32.072,79	100%	40.000	Oltre 100%
2022	32.072,79	100%	40.000	Oltre 100%

Con il seguente dettaglio:

Capitolo	Descrizione	Accant. 2020	Accant. 2021	Accant. 2022	Modalità	% Incassi
12/0	IMU: RECUPERO EVASIONI E VERSAMENTI ANNI PRECEDENTI	1.316,50	1.316,50	1.316,50	Media semplice	73,67%
30/0	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	720	720	720	Media semplice	90,40%
60/0	IUC - TARI	0	0	0	Media semplice	95,96%
61/0	IUC - TARI (DAL 2019)	19.028,40	19.028,40	19.028,40	Media semplice	95,96%
62/0	TARES: RECUPERO EVASIONI E VERSAMENTI ANNI PRECEDENTI	0	0	0	Media semplice	89,37%
63/0	TARI: RECUPERO EVASIONI E VERSAMENTI ANNI PRECEDENTI (DAL 2019)	1.594,50	1.594,50	1.594,50	Media semplice	89,37%
169/0	PROVENTI DA PESA PUBBLICA	0	0	0	Media semplice	100,00%
170/0	DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE D'IDENTITA'	10	10	10	Media semplice	99,80%
180/0	DIRITTI DI SEGRETERIA, DI ROGITO E DI CANCELLERIA	0	0	0	Media semplice	100,00%
230/0	DIRITTI DI NOTIFICA	18,24	18,24	18,24	Media semplice	90,88%
238/0	SANZIONI AMMINISTRATIVE, VIOLAZIONI REGIONALI, COMUNALI, ORDINANZE	0	0	0	Media semplice	100,00%
240/0	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA (50% VINCOLATO)	3.008,00	3.008,00	3.008,00	Media semplice	92,48%
242/0	SANZIONI AMMINISTRATIVE ANNI PREGRESSI	162,3	162,3	162,3	Media semplice	83,77%
285/0	CONCORSO SPESA TRASPORTO ALUNNI	0	0	0	Media semplice	100,00%
290/0	PROVENTI CENTRI SPORTIVI	0	0	0	Media semplice	84,94%
310/0	PROVENTI ASILO NIDO	867,1	867,1	867,1	Media semplice	96,23%
312/0	PROVENTI PER CONCESSIONE DI AREE CIMITERIALI, LOCULI E CELLETTE	0	0	0	Media semplice	100,00%
320/0	PROVENTI PER SERVIZI CIMITERIALI	79,2	79,2	79,2	Media semplice	99,28%
322/0	CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	1.223,80	1.223,80	1.223,80	Media semplice	97,89%
323/0	CANONE UTILIZZO RETI DISTRIBUZIONE GAS	3.611,40	3.611,40	3.611,40	Media semplice	86,11%
324/0	CANONI DI CONCESSIONI DI BENI IMMOBILI	283,56	283,56	283,56	Media semplice	91,66%
328/0	C.O.S.A.P ANNI PREGRESSI	0	0	0	Media semplice	100,00%
330/0	FITTI REALI DI FABBRICATI	50,43	50,43	50,43	Media semplice	98,77%
332/0	TAGLIO ORDINARIO DI LOTTI BOSCHIVI	0	0	0	Media semplice	77,68%
353/0 (*)	DIVIDENDI AZIENDE PARTECIPATE	<u>7.927,21</u>	<u>7.927,21</u>	<u>7.927,21</u>	Media semplice	100,00%
380/0	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	99,36	99,36	99,36	Media semplice	94,48%
385/0	RIMBORSO UTENZE IMPIANTI SPORTIVI DATI IN GESTIONE	0	0	0	Media semplice	100,00%
<b>TOTALE</b>		<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>		

(\*) accantonamento facoltativo

Accantonamento obbligatorio € 32.072,79 + € 7.927,21 (cap. 353 facoltativo) = € 40.000

## ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

- Fondo rischi da contenzioso

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto dalle risultanze amministrative non risultano in corso contenziosi con significativi rischi di soccombenza.

- Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

Si è proceduto a costituire l'apposito fondo in applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D. Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i), a copertura della somma annua da accantonare per erogare, a fine mandato, l'indennità al Sindaco.

2020 € 2.000

2021 € 2.000

2022 € 2.000

- Fondo di riserva di competenza (2020-2022) e cassa (2020)

In apposito stanziamento alla missione 20 programma 1 del bilancio di previsione sono state stanziare le somme compatibili con l'art. 166 del Tuel, come di seguito indicato:

2020 (competenza e cassa) € 9.000

2021 (competenza) € 8.000

2022 (competenza) € 8.000

- Altri fondi: accantonamento per rinnovi contrattuali dei dipendenti

Al momento il fondo è definito in via prudenziale e solo per le annualità 2020 e 2021 oggetto del possibile rinnovo del CCNL (2019-2021).

2020 € 15.110

2021 € 13.300

2022 € 0

**Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2020-2022 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2019 e con gestione ancora in corso. Pertanto, al momento, non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2019 accertato ai sensi di legge. L'equilibrio complessivo della gestione 2020-2022 è stato quindi conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato, del tutto provvisorio per le considerazioni sopra citate, sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato:

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto costituisce allegato obbligatorio del bilancio di previsione 2020-2022 e pertanto, per la sua consultazione, si rimanda al citato allegato.

**Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi rispetto a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro



quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". L'FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e di incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre l'FPV / U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate dell'annualità di bilancio immediatamente successiva (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili all'FPV/U). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio l'FPV, sia di quota capitale, sia di parte corrente è stato quantificato a zero.

### **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti, oltre alla sezione specifica del DUP 2020-2022, si vedano le tabelle seguenti, che rappresentano rispettivamente le fonti di finanziamento e gli interventi di spesa di investimento:

Capitolo E	Descrizione	Responsabile	Previsione di competenza 2020	Previsione di competenza 2021	Previsione di competenza 2022
450	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DA ENTI PUBBLICI PER INVESTIMENTI	C. Sasu	5.595,00	0,00	0,00
569	CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE ALL. 1 E 2 DGR 36-7661 DEL 5.10.2018 - INTERVENTI RIO CIAPELLA	E. Casorzo	812.491,00	0,00	0,00
574	CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE LR 7/2018 INTERVENTO TO_LR7_18_191 (SIST. IDR. TORRENTE CHISONE)	E. Casorzo	268.420,00	0,00	0,00
578	CONTRIBUTO LR 38/78 PER INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO MURO ZONA "FILSETA"	E. Casorzo	52.000,00	0,00	0,00
620	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI DISCIPLINA URBANISTICA	E. Casorzo	19.500,00	10.500,00	10.500,00

Capitolo U	Descrizione	Responsabile	Previsione di competenza 2020	Previsione di competenza 2021	Previsione di competenza 2022
2001	SPESE DI INVESTIMENTO PER L'INFORMATICA	E. Casorzo	17.350,00	0,00	0,00
2002	ACQUISTO ATTREZZATURE	E. Casorzo	1.500,00	1.500,00	0,00
2006	INCARICHI PROFESSIONALI SUPPORTO OPERE POST ALLUVIONALI (AVANZO)	E. Casorzo	7.650,00	0,00	0,00
2255	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER INVESTIMENTI	E. Casorzo	4.000,00	0,00	0,00
2399	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONI STRAORDINARIE STRADE COMUNALI (RISORSE GENERALI)	E. Casorzo	14.593,00	18.663,00	38.108,00
2400	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONI STRAORDINARIE STRADE COMUNALI (OO.UU.)	E. Casorzo	0,00	10.500,00	10.500,00
2447	PREDISPOSIZIONE SCHEDE MONITORAGGIO INTEGRAZIONE MODELLO D'INTERVENTO PIANO DI EMERGENZA COMUNALE - INCARICHI PROFESSIONALI	E. Casorzo	8.955,00	0,00	0,00
2479	SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE CHISONE (TO_LR7_18_191)	E. Casorzo	268.420,00	0,00	0,00
2484	SISTEMAZIONE IDRAULICA RIO CIAPELLA (ALL1 DGR 36-7661 DEL 5.10.2018)	E. Casorzo	482.491,00	0,00	0,00
2485	RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO SUL RIO CIAPELLA LUNGO SP 23 (ALL2 DGR 36-7661 DEL 5.10.2018)	E. Casorzo	330.000,00	0,00	0,00
2761	INTERVENTI STRAORDINARI PARCHI E GIARDINI (RISORSE GENERALI)	E. Casorzo	35.000,00	0,00	0,00

La spesa di investimento per l'anno 2020 è ancora fortemente condizionata dagli interventi a seguito dell'evento alluvionale del 23-26 novembre 2016.

### **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Il Comune di Perosa Argentina ha rilasciato, nel corso del 2018 con deliberazione del CC n. 29 del 15.11.2018, una garanzia sussidiaria in favore dell'Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca per la contrazione di un mutuo da parte dell'Ente montano per riconoscimento di debito fuori bilancio.

La quota della garanzia in capo al Comune è pari a € 1.891,95 (ai fini del calcolo della capacità di indebitamento), mentre la quota annua che verrà rimborsata dal Comune all'Unione è pari a € 3.814,20.

### **Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

### **Elenco delle società partecipate dall'Ente con indicazione della relativa quota percentuale**

Si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

### **Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Perosa Argentina, 05.12.2019

Il Responsabile Finanziario  
f.to Luca BENEDETTO